



## **decreto**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**numero:** 5  
**data:** 9 febbraio 2018  
**oggetto:** **Rinnovo incarico dirigenziale Direzione Risorse Umane e Organizzazione - dott. Mario Depaoli**

---

### **IL DIRETTORE GENERALE**

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Trento emanato con DR. 167 del 23 aprile 2012 e in particolare l'art. 32;

Visti i principi generali contenuti nel Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", con particolare riferimento al titolo I, capo II "Dirigenza" in virtù del quale gli incarichi dirigenziali debbono avere una durata compresa tra tre e cinque anni;

Visto il Decreto Legislativo 8 marzo 2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e, presso gli enti privati in controllo pubblico" in particolare l'art.3;

Visto il Decreto Legislativo 18 luglio 2011 n. 142 "Norme di attuazione dello Statuto Speciale per la Regione TAA recanti delega di funzioni legislative ed amministrative statali alla PAT in materia di Università degli Studi";

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 830 del 26 maggio 2017, avente ad oggetto "Approvazione dello schema di intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Trento afferente gli obblighi e i vincoli a carico dell'Ateneo al fine di assicurare il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2017";

Visto il Regolamento di Ateneo per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali emanato con D.R. n. 78 di data 31 gennaio 2012 e, in particolare, l'art. 4 co. 3;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione, per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2008-2009, stipulato in data 28 luglio 2010;

Visto il CCI di Ateneo per il triennio 2016/2018, sottoscritto in data 7 febbraio 2018;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 9 di data 12 giugno 2017 avente ad oggetto "Organizzazione della struttura tecnico-amministrativa", nonché gli allegati A e B a tale decreto che, a far data dal 19 giugno 2017, identificano gli uffici, le afferenze del personale tecnico e amministrativo e le attribuzioni degli incarichi di responsabilità relativamente alle strutture dell'Amministrazione Centrale e a quelle di supporto a Dipartimenti e Centri, e successivi aggiornamenti;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 3 dd 6 febbraio 2013, con il quale è stato conferito ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 4 co. 2 del Regolamento di Ateneo, l'incarico di dirigente della Direzione Risorse Umane e Organizzazione al dott. Mario Depaoli a far data dall'11 febbraio 2013 per la durata di 5 anni, sino al 10 febbraio 2018;

Visto il contratto prot. n. 2.967 di data 6 febbraio 2013 che accede al decreto del Direttore Generale di cui al punto precedente, in scadenza il 10 febbraio 2018;

Preso atto della valutazione positiva dell'operato del Dirigente da parte del Direttore Generale in relazione agli obiettivi conseguiti nell'anno 2016, come risulta dagli esiti del colloquio individuale svoltosi in



data 16 maggio 2017 e in considerazione dei risultati nel complesso conseguiti dal dirigente nell'ultimo quinquennio;

Considerato necessario garantire la continuità delle funzioni dirigenziali nell'ambito della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, anche al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui al Piano Strategico di Ateneo per gli anni 2017-2021, approvato con delibera del CdA in data 16 ottobre 2017, nonché al Piano Integrato per il triennio 2018-2020, approvato con delibera del CdA in data 30 gennaio 2018;

Vista la "Relazione sulla Performance 2016 della struttura gestionale", approvata in CdA nella seduta del 21 giugno 2017, in cui si evidenziano, a consuntivo, i risultati organizzativi raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, nonché i risultati raggiunti dalle strutture gestionali;

Preso atto di quanto prevede il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2017-2019" in materia di rotazione degli incarichi dirigenziali all'interno dell'Università degli Studi di Trento;

Tutto quanto sopra premesso, di intesa col Rettore,

## DECRETA

### Art. 1 – rinnovo dell'incarico

In applicazione dell'art. 4 co. 3 del regolamento per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, è rinnovato al dott. Mario Depaoli l'incarico di Dirigente della Direzione Risorse Umane e Organizzazione per la durata di un quinquennio, a far data dall'11 febbraio 2018, sino al 10 febbraio 2023.

### Art. 2 – Oggetto dell'incarico e obiettivi da conseguire

Il dott. Mario Depaoli, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, in riferimento alla funzione di Dirigente della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, assume la responsabilità di:

- pianificazione, programmazione e gestione delle proprie strutture;
- coordinamento e verifica delle aree presidiate dalle proprie strutture;
- gestione delle relazioni sindacali;
- predisposizione e gestione del Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo;
- gestione procedure di reclutamento e selezione del personale (docente, ricercatore e tecnico amministrativo)
- amministrazione carriere del personale di ruolo e a tempo determinato (docente, ricercatore e tecnico amministrativo);
- liquidazione delle retribuzioni e delle relative contribuzioni assicurative e previdenziali;
- servizio di accoglienza ai neoassunti e di orientamento ai servizi amministrativi;
- definizione e gestione dei sistemi di valutazione e incentivazione del personale dirigente e tecnico amministrativo, in linea con le politiche definite dagli organi di vertice;
- definizione di politiche formative e di sviluppo del personale tecnico amministrativo;
- elaborazione del budget del personale, in funzione dei bisogni delle strutture e di concerto con la Direzione Pianificazione, Approvvigionamenti e Amministrazione;
- implementazione delle strategie di sviluppo organizzativo, secondo le direttive individuate dal vertice dell'Ateneo;
- adeguamento della normativa interna;
- presidio del servizio di accesso e ricevimento del pubblico, per le sedi dell'Ateneo;
- consulenza e supporto funzionale ai referenti individuati all'interno dei servizi amministrativi di Polo in materia di selezione e gestione incarichi a personale a contratto;
- sviluppo delle politiche di welfare e di benessere organizzativo;
- rilevazione ed analisi della qualità dei servizi erogati dalle strutture gestionali

L'eventuale modifica degli ambiti di competenza del dirigente sarà stabilita con Decreto del Direttore Generale.

### Art. 3 - Durata dell'incarico



Il rinnovo dell'incarico ha durata di cinque anni a far data dall'11 febbraio 2018; il dipendente viene collocato, ai sensi dell'art. 19 co.6 del D.Lgs 165/2001, ai fini dell'espletamento del suo incarico, in aspettativa senza assegni nei ruoli dell'Amministrazione - Categoria EP, posizione economica EP4.

Art. 4 - Trattamento economico e regime transitorio nelle more dell'applicazione del CCI 2016/18

Il trattamento economico da corrispondersi al Dirigente in relazione al presente incarico è definito con contratto individuale che accede al presente provvedimento, stipulato tra il medesimo e l'Università di Trento, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del D.Lgs 30 marzo 2001, n.165 e in applicazione di quanto previsto dalCCI relativo al personale dirigente per il triennio 2016/2018 dd 7 febbraio 2018.

In particolare, per gli anni 2016-2018, la retribuzione di posizione spettante al Dirigente, è definita nella misura di € 25.310,84 (anno 2016), € 25.529,04 (anno 2017) e € 25.747,23 (anno 2018), coerentemente con la fascia di appartenenza.

Il CCI prevede, inoltre, la valutazione ed eventuale ripesatura della posizione dirigenziale con decorrenza 01.01.2018, da effettuarsi entro il 31.12.2018, con conseguente rimodulazione della retribuzione di risultato, in un range dal 40% all'80% sul valore della retribuzione di posizione.

E, infine, previsto un incremento della percentuale massima della retribuzione di risultato, per gli anni 2016 e 2017, fino all'80% della retribuzione di posizione in godimento, da corrispondere in esito alla valutazione delle prestazioni.

Le variazioni del trattamento economico spettante saranno definite attraverso apposito atto aggiuntivo al contratto individuale per l'affidamento di funzioni dirigenziali.

Il Direttore Generale  
dott. Alex Pellacani